

# INDICE

	<i>pag.</i>
RINGRAZIAMENTI	XIII

## CAPITOLO I

### **ECONOMIA FINANZIARIA DIGITALE E *FINTECH'S DOUBLE EDGES*: UN'INDAGINE SULLE TECNICHE DI TIPIZZAZIONE**

1.	Introduzione	1
1.1.	L'economia finanziaria globale digitale	5
1.2.	<i>FinTech's double edges</i>	10
1.2.1.	Dalle valute virtuali ai <i>virtual assets</i>	16
2.	La fenomenologia criminale dei <i>virtual assets</i>	22
3.	La consistenza penalistica dei <i>virtual assets</i> : tra informatica, patrimonio ed economia	26
3.1.	Le risposte di diritto penale: prime considerazioni su riciclaggio e abusivismo	35
3.2.	( <i>Segue</i> ): prime considerazioni su frodi nei sistemi di pagamento e <i>cyber</i> estorsione	40
4.	Alla riscoperta della fattispecie nella crisi della legalità penale	46
4.1.	Precisazioni terminologiche ai fini dell'oggetto d'indagine: la definizione di fattispecie	52
4.2.	Le tecniche di tipizzazione in funzione di emersione del "tipo criminoso"	56
4.3.	Perimetro e fasi dell'indagine tra il diritto penale "permeabile" e il diritto penale "riflesso"	64

**CAPITOLO II**  
**DAI VINCOLI CONTENUTISTICI AGLI OBBLIGHI**  
**DI PENALIZZAZIONE EUROPEA**

**SEZIONE PRIMA**

**L'APPORTO DELLA DISCIPLINA EXTRAPENALE EUROPEA**

1.	La disciplina extrapenale europea in funzione “definitoria”	70
1.1.	Cenni alle ricadute penali dirette del decreto italiano sulle cripto-attività	74
1.2.	Cenni alle ricadute derivanti dal pacchetto antiriciclaggio	77
1.3.	Prime conferme sui vincoli di dipendenza del diritto penale “permeabile”	82
1.4.	La disciplina europea sulla resilienza operativa digitale	84
1.5.	Risvolti penali della disciplina della resilienza operativa digitale europea: verso la creazione di nuove posizioni di garanzia?	88
1.5.1.	La connotazione differenziale della “permeabilità”	93
1.6.	La prospettiva del cumulo di sanzioni	96
1.7.	Le fattispecie di abusivismo come banco di prova della “specialità tipizzata” dell’illecito penale	101

**SEZIONE SECONDA**

**GLI OBBLIGHI DI PENALIZZAZIONE EUROPEI IN FUNZIONE “TIPIZZANTE”**

2.	Gli obblighi di penalizzazione europei: focus sulle direttive <i>ex art. 83 TFUE</i>	103
2.1.	Dal diritto penale liquido al “riflesso”	111
2.2.	Tecniche di tipizzazione europee: una casistica variegata con ricadute di parte generale	117
3.	Gli obblighi di incriminazione della direttiva 2019/713/UE: la centralità dell'utilizzazione fraudolenta a valenza assiologica	122
3.1.	Gli altri obblighi di criminalizzazione dei reati connessi relativi agli strumenti di pagamento materiali	127
3.2.	Gli altri obblighi di criminalizzazione dei reati connessi relativi agli strumenti di pagamento immateriali e altre previsioni “collegate”	130
3.3.	Considerazioni dogmatiche sulla connessione	135
3.4.	La completezza “parziale” degli obblighi di penalizzazione europei	140

	<i>pag.</i>
4. La direttiva 2018/1673 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale: considerazioni preliminari	142
4.1. Dalla rilevanza fattuale della provenienza al riciclaggio colposo	148
4.2. I reati di riciclaggio, anche circostanziati, tra obiettivi ed oggetto di tutela	154
4.3. I limiti strutturali dell'autoriciclaggio "europeo" nella lettura della Corte di Giustizia e nella prospettiva della responsabilità degli enti	163
4.4. Limiti degli obblighi di penalizzazione europea e ruolo del diritto penale nazionale	168
4.5. La diversa valenza della derivazione europea ed alcune indicazioni sulla prosecuzione dell'indagine	170

### CAPITOLO III

## ALLA RICERCA DEL TIPO CRIMINOSO TRA TECNICHE DI TIPIZZAZIONE PER "RICADUTA" E SOLUZIONI NAZIONALI

### SEZIONE PRIMA

#### DIRITTO PENALE "RIFLESSO" TRA FATTISPECIE E TIPO

1. Il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 184 di attuazione della direttiva 2019/713/UE: l'ampliamento dell'oggetto materiale della tutela penale	176
1.1. Considerazioni dogmatiche sull'indebito utilizzo	181
1.2. Il "tipo criminoso" d'indebito utilizzo in rapporto al tipo europeo di utilizzazione fraudolenta e a quello di utilizzazione consapevole e senza diritto	186
1.3. Le altre fattispecie dell'art. 493-ter c.p.: delitti di profitto e loro profili critici	190
1.4. Considerazioni sull'unità/pluralità di reati di cui all'art. 493-ter c.p.	195
1.5. La fattispecie prodromica dell'art. 493-quater c.p.	201
1.6. Limiti e criticità nel rapporto con le fattispecie informatiche prodromiche	205
1.6.1. Art. 493-quater e art. 615-quater: la previsione di fattispecie in rapporto di specialità reciproca?	209
1.7. Le modifiche "superflue" o "carenti" del delitto di frode informatica	212

	<i>pag.</i>
1.8. Le questioni irrisolte di concorso con l'art. 493-ter c.p. nonostante le potenzialità applicative dell'art. 640-ter c.p.	219
1.9. Le modifiche al catalogo di reati previsto dal d.lgs. n. 231/2001	222
1.10. Prime conclusioni sulle tecniche di "contestualizzazione" e sulla portata del "riflesso"	228
<b>SEZIONE SECONDA</b>	
<b>DIRITTO PENALE RIFLESSO E DISPERSIONE DEL TIPO</b>	
2. Il sistema nazionale di contrasto al riciclaggio alla luce del d.lgs. n. 195/2021	232
2.1. Alcune conseguenze pratiche della sanzione "dipendente"	236
2.2. Ricettazione ed impiego attenuati prima e dopo la riforma Cartabia	239
2.3. L'inquadramento dogmatico e valoriale della provenienza	244
2.4. Il contenuto del provento quale elemento connotato dalla provenienza	253
2.5. Il provento confiscabile criticamente "dipendente"	259
2.6. Alla ricerca dell'offesa a partire dal disvalore del favoreggiamento reale e della ricettazione	263
2.6.1. Detenzione e dati informatici come contenuto implicito della ricettazione: manipolazione del "fatto-tipo"	268
2.6.2. La condotta "convergente" dell'occultamento	272
2.7. L'effetto ostativo del riciclaggio: la forma dell'offesa tipizzata	274
2.8. La consapevolezza della provenienza delittuosa: tra conoscenza, errore e dubbio	281
2.8.1. La consapevolezza nell'assenza del riciclaggio colposo	288
2.9. Dalla tipizzazione inapplicabile del delitto d'impiego all'unificazione "assiologica" del reato strumentale	295
2.10. L'autoriciclaggio come reato di "transito" a tipizzazione apparentemente selettiva	301
2.10.1. I rischi della tipizzazione differenziata della fattispecie individuale e unica dell'illecito dell'ente	306
2.11. Il diritto penale "riflesso" nella dispersione del tipo	314

## CAPITOLO IV

**ALLA RICERCA DEL TIPO CRIMINOSO NEL DIRITTO  
PENALE “PERMEABILE”**

1.	Il diritto penale “permeabile” dell’abusivismo in contesto tecnologico	317
1.1.	Considerazioni assiologiche sulle fattispecie di abusivismo come <i>regulatory offences</i>	321
1.2.	La riconduzione dei <i>regulatory offences</i> ai <i>market crimes</i>	326
2.	Breve premessa sulla derivazione europea anche del diritto penale “permeabile”	330
2.1.	Il diritto penale “permeabile” da fonte europea: l’art. 166 TUF quale prima variante strutturale	331
2.2.	Prime considerazioni sul diritto penale “permeabile” anche europeo: la tipicità penale “debole”?	336
2.3.	La seconda variante strutturale del delitto di abusivismo in cripto attività	339
2.4.	Dal tipo criminoso alla “trasgressione criminosa”?	345
3.	Definizione del profilo autorizzativo nella “neutralità” della condotta	347
3.1.	Il correttivo della norma penale di orientamento culturale nella “tirannia” dell’errore sul precetto	351
3.2.	Il diritto penale permeabile “patologico” quale risvolto della crisi della tipicità	355
4.	Rilievi conclusivi sulla tipizzazione penale tra economia digitale e diritto europeo	357
	<b>INDICE BIBLIOGRAFICO GENERALE</b>	<b>363</b>